

RISPOSTA INTERROGAZIONE EX ART. 27 CC DA 1 A 3 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE, PROMOSSA DAL GRUPPO CONSIGLIARE “PROVINCIA PROGRESSISTA” NELLA PERSONA DEL CONSIGLIERE MARCO SIGNORI

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, al fine di dare compiuta risposta alle richieste formulate sullo **stato del procedimento per la realizzazione della “Tangenziale di Fogliano – Due Maestà in Comune di Reggio Emilia”**, preme riportare per chiarezza le fasi procedurali ad oggi condotte nel rispetto della normativa vigente in merito all'approvazione di interventi che per la propria caratterizzazione e localizzazione necessitano della sottoposizione a PAUR (PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA - L.R 4/2018) per l'adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti, la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni territorialmente competenti.

Occorre risalire al 2015 per rinvenire la genesi del progetto infrastrutturale relativo alla tangenziale in oggetto, il cui preliminare approvato dal Comune di Reggio Emilia in linea tecnica **con Delibera di Giunta Comunale n. 113 del 18 giugno 2015**, è scaturito, in particolare per quanto attiene alla configurazione del tracciato, da una approfondita analisi delle alternative progettuali che ha comportato, per complessità della scelta legata alle caratteristiche del sito, ai vari scenari progettuali possibili e anche alle richieste dei cittadini emerse da due assemblee pubbliche, l'istituzione di un **Percorso Partecipato tra Amministrazione e Cittadini** che si è avvalso dell'Analisi Multicriteria, con la quale si sono confrontate le opzioni possibili e si è individuata la soluzione preferibile. L'Analisi Multicriteria ha quindi preso in esame tutti gli aspetti interessati dalla costruzione della una nuova infrastruttura, sotto il profilo ambientale, paesaggistico, tecnico, trasportistico, sociale ed economico. Il lavoro svolto a monte della redazione del preliminare, esaustivo sotto il profilo delle esigenze di confronto delle varie soluzioni, era infatti stato integrato dallo **Studio di Fattibilità della Tangenziale di Fogliano – Due Maestà ed approvato dalla Giunta Comunale il 30/4/2014 con deliberazione N. 93/14789**.

In virtù dell'ottenimento da parte della Provincia del cofinanziamento per la realizzazione dell'opera nell'ambito **“Piano operativo Fondo sviluppo e coesione infrastrutture (FSC) 2014/2020”**, di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (deliberazione n. 54 del 01/12/2016), a fronte della richiesta del Comune di Reggio Emilia, formulata sulla base del progetto preliminare, Provincia e Comune, mediante **Accordo di Programma siglato in data 24/04/2019**, hanno messo in campo tutte le azioni necessarie per lo sviluppo delle fasi procedurali necessarie alla contrazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei tempi definiti dal MIT, pena la perdita del finanziamento.

Per dare corso alle attività inerenti il procedimento, considerate le caratteristiche dell'intervento da assoggettare alla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. C) della L.R. 4/2018, in quanto elencato nell'Allegato B.2 della medesima L.R. n. 4/2018 (B.2.43 STRADE EXTRAURBANE SECONDARIE) e parzialmente ricadente all'interno del Sito di Interesse Comunitario della Rete Natura 2000, IT 4030021 – Rio Rodano, fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo (tratto ricompreso tra Tangenziale EST di Reggio Emilia e Canale di Secchia), **in data 18/07/2018 la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di proponente per l'intervento succitato, ha trasmesso ad ARPAE SAC provinciale la domanda relativa all'attivazione della fase di scoping** (acquisita da ARPAE al prot. n. 9283 del 19/07/2018), finalizzata *“.....all'illustrazione del progetto da parte del Proponente e del programma di lavoro per la redazione del SIA, all'accertamento dell'assenza di elementi o fattori preclusivi alla realizzazione del progetto, derivanti dalla pianificazione territoriale ed urbanistica ovvero da vincoli assoluti presenti nell'area, definizione dei contenuti del SIA, alla definizione della documentazione e degli elaborati richiesti dalla normativa vigente per il rilascio di autorizzazioni, pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto”*. **Con Determina Regionale N. 413 del 14/01/2019** è stato

approvato il **“Verbale delle conclusioni relative alla fase di definizione dei contenuti dello Studio d’Impatto Ambientale”** (scoping).

Ai fini dell’inserimento dell’opera nel Programma Triennale delle opere pubbliche della Provincia, con **decreto del Presidente N. 14 del 25/01/2019**, è stato approvato quale documento di fattibilità delle alternative progettuali quanto contenuto nello studio di fattibilità redatto dal Comune di Reggio Emilia nell’aprile 2014, che ha consentito di individuare e stimare economicamente a livello preliminare il tracciato prescelto sulla base di una analisi multicriteria; contestualmente è stato approvato **il progetto di fattibilità tecnica ed economica**.

Nell’ambito delle indagini propedeutiche alla progettazione dell’opera, sulla base degli approfondimenti richiesti in sede di scoping dagli Enti territorialmente competenti, al fine di addivenire in tempi brevi ad una definizione puntuale delle caratteristiche della stessa, la Provincia di Reggio Emilia ha affidato tutti i servizi tecnici necessari alla redazione della progettazione definitiva da sottoporre a PAUR, quali l’aggiornamento delle indagini di traffico e delle analisi trasportistiche per la valutazione comparata degli assetti alternativi alla prevista tangenziale di Fogliano, il rilievo topografico piano altimetrico, la relazione geologico-geotecnica e sismica con le successive indagini geognostiche, geofisiche e prove di laboratorio previste nel piano, oltre alle trincee archeologiche richieste nell’ambito della Valutazione di Impatto Archeologico (V.I. ARCH.).

In data 18/12/2020, al fine del rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 4/2018, la Provincia, in qualità di proponente, ha presentato **istanza di avvio del procedimento di VIA**, alla Regione Emilia – Romagna e ad ARPAE SAC, allegando gli elaborati di **proposta di progetto definitivo**, approvato con **Decreto del Presidente n.266 del 18/12/2020**, comprensivo dello **Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.)** e delle richieste di autorizzazione comprese nel procedimento unico con la relativa documentazione.

A seguito della comunicazione inviata da ARPAE in data 08/02/2021, assunta agli atti della Provincia con Prot. n. 2817/2021, nella quale si dava atto che la documentazione, integrata a seguito della verifica di completezza documentale, era ritenuta completa, **in data 17/2/2021 è stato avviato il procedimento autorizzatorio unico di VIA** per il progetto in argomento, **con pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web** delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, **in conseguenza della quale i portatori di interesse avevano 60 giorni di tempo per presentare osservazioni ai sensi dell’art. 27 bis comma 4 del DLGS 152 del 2006**.

Contestualmente è stata data comunicazione ai proprietari delle aree interessate dall’intervento nell’ambito del procedimento per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e per l’approvazione del progetto definitivo, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità (ai sensi degli artt. 9 e 16 della LR 37/2002).

In data 18/05/2021 Arpae sac, in esito alla fase istruttoria del procedimento di Paur, ha trasmesso alla Provincia la **richiesta di integrazioni documentali, scaturite dalle osservazioni pervenute da parte degli Enti territorialmente competenti e dei portatori di interesse**, (Prot. 12245), finalizzate all’approfondimento della valutazione dell’impatto ambientale delle alternative di tracciato al progetto sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale; **tali integrazioni**, che hanno comportato ulteriori approfondimenti nell’ambito del confronto tra le soluzioni di tracciato alternative, compresa la soluzione 0 corrispondente alla mancata realizzazione dell’intervento ed al mantenimento dello status quo, **sono state depositate in data 7/10/2021**.

Con comunicazione **del 19/10/2021** l’autorità competente ha pertanto convocato nel rispetto normativo dei tempi procedurali, la **prima seduta della Conferenza dei Servizi Decisoria** ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.Lgs 152/2006 nell’ambito della quale sono state illustrate dal proponente le integrazioni effettuate.

Allo stato attuale risulta **in corso di svolgimento**, ai sensi del succitato art. 27 bis comma 7 **la suddetta Conferenza Decisoria** (conferenze intermedie finalizzate al recepimento dei pareri da parte degli Enti territorialmente competenti si sono svolte nelle date 3/11/2021 e 2/03/2022).

Nell'ambito di tale fase procedimentale, a fronte della presentazione delle integrazioni e di precisazioni ulteriori richieste da Arpae sac, sono state affrontate ed approfondite le tematiche sollevate dagli Enti territorialmente competenti e dai portatori di interesse in fase di conferenza istruttoria ed è **stato dato riscontro da parte del Proponente alle osservazioni pervenute dalle Associazioni Ambientaliste** per le tematiche oggetto di riflessione, quali il contenuto dello Studio di Incidenza, il recepimento della normativa vigente in materia di reti ecologiche e i contenuti dello studio di valutazione trasportistica.

Preme anche evidenziare che il proponente ha accolto la richiesta formalizzata dalle associazioni Ambientaliste di **ulteriore confronto in contraddittorio sulle tematiche succitate**, a conferma della disponibilità a collaborare nella risoluzione delle possibili criticità legate all'inserimento ambientale dell'opera. Tale momento di confronto si è tenuto **in data 17/03/2022**.

Ad oggi si è pertanto in attesa della conclusione della Conferenza dei Servizi da parte di Arpae sac mediante la redazione della proposta di Delibera con annesso verbale che recepirà i pareri e le autorizzazioni richieste. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce infatti il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)** e comprende, recandone l'indicazione esplicita, **il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto**. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

In riferimento a quanto evidenziato **in merito alla opportunità di accogliere le richieste promosse dalle associazioni ambientaliste** sulla individuazione di un tracciato che non impatti sul sito ZSC IT4030021 Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo, in esito allo studio di impatto ambientale predisposto e largamente approfondito nei suoi aspetti contenutistici, preme evidenziare quanto segue:

- per quanto concerne la **valutazione delle alternative di tracciato, in considerazione delle diverse/soluzioni alternative analizzate**, considerato che alcune non sono risolutive e performanti dal /punto di vista trasportistico, come ampiamente dimostrato dalle analisi effettuate (a cui si rimanda per i dettagli), e che altre sono da considerarsi analoghe come possibili impatti sugli habitat e sulle specie animali e vegetali presenti nel sito Natura 2000, si ritiene che la soluzione progettuale presentata allo stato attuale sia la migliore tra quelle ipotizzate. Per quanto concerne, invece, l'opzione zero, si valuta che **il volume di traffico attuale non sia più compatibile con la presenza dei centri abitati** che la viabilità ordinaria attualmente attraversa.
- per quanto attiene invece **all'aspetto della tutela ambientale** si evidenzia come, a fronte di elementi di potenziale criticità rispetto alla componente Paesaggio ed Ecosistemi, analizzati nel SIA e negli studi specialistici allegati al Progetto Definitivo (al quale si rimanda per gli approfondimenti), siano state messe in campo tutte le possibili opere di compensazione quali:
 - **Rinaturalizzazione di aree agricole** attraverso la creazione di 4 aree naturali, mediante l'acquisizione di terreni privati, attualmente ad uso agricolo, siti in prossimità dell'opera;
 - **Piantumazioni arboree ed arbustive** con conseguente formazione di zone e fasce boscate;
 - **Conservazione e potenziamento** della presenza di prati stabili.

La superficie complessiva prevista in acquisizione destinata all'intervento di rinaturalizzazione per le opere di compensazione è di circa 10,20 ettari. In considerazione del fatto che alcune aree individuate per gli interventi di rinaturalizzazione erano situate all'esterno del sito Natura 2000 **si è provveduto a proporre**

l'ampliamento del sito SIC in modo da inglobare anche queste aree oggetto di intervento.

Altre azioni, in linea con quanto evidenziato dalle associazioni, sono state predisposte a tutela del corridoio ecologico parzialmente interessato dalla infrastruttura (il cui tracciato è stato, in fase di progettazione definitiva, ulteriormente avvicinato alla linea FER al fine di contenere l'occupazione delle aree agricole), tra queste:

- **Creazione di aree idonee alla riproduzione della fauna minore:** cataste di legna e pietrame, bee hotel, cassette nido, ecc.
- **Potenziamento della vegetazione lungo i canali,** attraverso la piantumazione di vegetazione arbustiva, al fine di migliorare e/o consentire la ripresa della connettività ambientale creando corridoi ecologici lungo i corsi d'acqua esistenti.
- **Realizzazione di sottopassi per la fauna** in corrispondenza dei corsi d'acqua.

Gli effetti attesi dalla realizzazione della nuova opera infrastrutturale, anche in ragione dei consistenti elementi di mitigazione/compensazione previsti, appaiono pertanto compatibili con gli obiettivi di tutela e valorizzazione dello stato attuale della componente Paesaggio.

Modifiche migliorative al progetto potranno essere apportate in fase di sviluppo dello stesso dal livello definitivo a quello esecutivo, anche in relazione ai contenuti inerenti l' "ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO ALLA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE ALLA SP 467R IN LOCALITA' FOGLIANO-DUE MAESTA' IN COMUNE DI REGGIO EMILIA" di cui alla Delibera di Giunta del Comune di Reggio Emilia del 10 marzo '22.